# Bilancio 2016



## Sommario

Bilancio	2016	1
Sommari	0	3
Relazion	e morale 2016	4
Attività d	i Formazione ed informazione sul territorio	5
a)	Corsi di formazione sulla mondialità	5
b)	Centro documentazione pace e mondialità ed educazione alla mondialità nelle scuole	7
Sostegni	a Distanza (SaD)	8
a)	Ripartizione dei fondi raccolti per area geografica	8
b)	Ripartizione dei fondi inviati per area geografica	9
Principo	ali progetti di SaD finanziati	11
a.	Africa	11
b.	America Latina	13
C.	Asia	17
d.	Medio Oriente	19
e.	Europa	19
Micropro	gettigetti	20
a.	Africa	
b.	America Latina	27
C.	Asia	28
d.	Europa	30
Bilancio	esercizio 2016	33
Relazione	e dei revisori dei conti	34

# Relazione morale 2016

Siamo alla presentazione del bilancio di un anno di servizio, il 2016, nella Chiesa diocesana di Udine per la edificazione del regno di Dio tenendo fisso lo sguardo su quanto i Vescovi nel Concilio Vaticano II hanno intuito come missione e scopo della Chiesa che: "è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano". Missiòn onlus è al servizio della pastorale missionaria diocesana che vive nelle parrocchie. Il Centro missionario diocesano e il suo braccio operativo Missiòn onlus, sono strumenti al servizio di questa identità e missione. Richiamo in sintesi i compiti e gli scopi statutari di Missiòn Onlus:

- a) Sul versante della evangelizzazione, della Cooperazione tra le Chiese, della solidarietà e promozione umana: progetti di "sostegno a distanza" nell'ambito dei bambini e minori; progetti di promozione umana ed evangelizzazione realizzati in cooperazione con le Chiese locali; esperienze di volontariato internazionale presso le Chiese sorelle. Conseguentemente a queste finalità si cerca di promuove la capacità progettuale dei missionari favorendo l'integrazione in quella della Chiesa Cattolica locale dove sono in servizio.
- b) Sul versante della sensibilizzazione e della formazione: incontri e corsi di sensibilizzazione; corsi finalizzati a viaggi di conoscenza presso le Chiese sorelle. Pubblica e diffonde i temi di cui sopra nonché materiale promozionale sui progetti sostenuti e da avviare. Promuove ed organizza incontri con i missionari.

Siamo certi di essere rimesti fedeli al mandato sia per quanto riguarda le finalità evangeliche che ai criteri orientativi maturati nella nostra Chiesa udinese.

Come segno di questa fedeltà alle finalità e ai criteri ecco punti significativi rispetto alle attività svolte:

- a) Abbiamo privilegiato e dato maggior rilievo a progetti in cui c'è un coinvolgimento diretto della associazione non solo in finanziamento ma anche in progettualità e risorse umane.
- b) Abbiamo puntato ad un ampio sviluppo del volontariato attraverso la promozione di volontari singoli, del AVS e del servizio civile.
- c) Abbiamo cercato di conseguire maggior efficacia nelle attività di Eam nelle scuole, tramite mostre ed interventi sugli obiettivi 2030, attraverso i progetti in corso in Africa con coinvolgimento di volontari e ragazze che hanno fatto AVS.

Nella riflessione che abbraccia gli ultimi anni di servizio e attività emergono alcuni punti critici che segnano una svolta significativa e richiedono una riflessione ecclesiale e una nuova prassi operativa:

- a) La discesa verticale dei SaD.
- b) La necessita di definire una migliore strategia comunicativa e conseguente uso degli strumenti.
- c) Il Centro di documentazione ha costante necessità di cura e rilancio al servizio dei percorsi di Educazione alla mondialità

Per quanto riguarda le attività proprie del **Centro missionario** possiamo dire che si è consolidata: la proposta ai bambini del catechismo la solidarietà per l'evangelizzazione dei bambini del mondo, in occasione della festa dell'Epifania; la proposta per la Quaresima di fraternità in favore della Chiesa diocesana di Emdibir (Etiopia), la veglia per i Missionari martiri nella memoria dell'uccisione di mons. Romero (Savorgnano del Torre in Povoletto), l'animazione per il mese missionario e la veglia di preghiera nel santuario di S. Antonio a Gemona. Si andrà in breve a costituire e avviare l'attività della Commissione per strutturare la pastorale missionaria in Diocesi. Questa Commissione ha il compito di attivare e monitorare le attività di pastorale missionaria in Diocesi

Rivolgo un grazie a tutte le persone volontarie e dipendenti che hanno operato quotidianamente con elevato spirito missionario, passione e competenza. Buona lettura.

> Udine 8 maggio 2017 Don Luigi Gloazzo Direttore Centro Missionario Presidente Missiòn Onlus

#### Attività di Formazione ed informazione sul territorio

#### a) Corsi di formazione sulla mondialità

Solidarietà per azioni è un progetto rivolto a tutti coloro che sono interessati a conoscere e ad avvicinarsi al mondo della solidarietà internazionale.

È promosso da una rete di realtà differenti tra loro, accomunate da passione e impegno per costruire un mondo migliore. Realtà missionarie e organizzazioni di volontariato, insieme in un progetto comune per far conoscere e allargare la rete della solidarietà internazionale.

Dal 2001, Solidarietà per azioni (SPA) propone un percorso "formativo" attraverso il quale è possibile incontrare e conoscere esperienze concrete di volontariato internazionale e di missione.

Il titolo di quest'anno è stato

#### Si...Viaggiare

## incontri / scontri tra mondi in movimento

Ogni anno Solidarietà per Azioni, prima del corso propedeutico al viaggio di conoscenza nel Sud del mondo, propone una serie di incontri di riflessione ed approfondimento legati ai rapporti Nord - Sud.

Il viaggio, in tutte le sue dimensioni,

interiori e geografiche, è parte fondante del percorso e, di fronte all'enorme flusso migratorio del 2015, causato soprattutto dalle guerre in atto, non possiamo non confrontare il nostro modo di viaggiare per conoscere ed incontrare realtà del Sud del mondo con il modo di viaggiare di chi è costretto a fuggire per fame o pericolo, dalla sua terra per arrivare alla nostra.

Percorsi che si incrociano ma anche diversi modi di accogliere che ci interrogano sul nostro viaggiare e sul nostro accogliere. In questa riflessione ci hanno aiutato la testimonianza di Aluisi Tosolini, pedagogo, filosofo, membro della Commissione sulle problematiche interculturali del Ministero della Pubblica Istruzione.

Era prevista la testimonianza di Gianpaolo Trevisi, già vicequestore di Verona che nel libro "Fogli di Via" ci racconta i quotidiani incontri e le storie di vita di tanti immigrati che, volenti o nolenti, passavano negli uffici della Questura. Per motivi di salute ha dovuto rinunciare all'intervento che è stato degnamente sostituito dagli interventi e testimonianze di Paolo Zenarolla, vicedirettore della Caritas Diocesana di Udine, Toriale Hashemi, mediatore linguistico-culturale sempre per la Caritas,

Nugles richiedente asilo ospitato a Luncis, Amadù, richiedente asolo della Guinea, ospitato a Socchieve, e lole laconissi volontaria di Villa Santina

Il professor Ernesto Gianoli, psicoterapeuta e docente universitario ci ha aiutati a capire la paura dell'altro, dello straniero, dello sconosciuto. Nella serata conclusiva Michele Brusini, operatore della Caritas di Udine ci ha raccontato degli incontri/scontri con i profughi accolti e Veronica Peressotti, volontaria, ha condiviso le esperienze vissute nelle missioni visitate nei viaggi svolti con Solidarietà per Azioni.



Il corso ha avuto il seguente calendario:

#### Presentazione del Corso

Venerdì 22 gennaio

#### Incontri pubblici

Venerdì 5 febbraio

Ero straniero e mi avete ospitato Incontro con Aluisi Tosolini

Venerdì 12 febbraio

#### Testimonianze di viaggi all'inverso

Incontro con <u>operatori della Caritas Diocesana di Udine, volontari e richiedenti asilo</u>

Venerdì 19 febbraio

#### Chi viene e chi va

Incontro con <u>Michele Brusini e Veronica Peressotti</u>

Venerdì 26 febbraio

#### La paura dell'Altro

Incontro con Ernesto Gianoli

## Incontri riservati all'esperienza di viaggio

Sabato 12 marzo

Sabato 19 marzo

Sabato 9 aprile

#### Corso residenziale:

#### PESARIIS (UD)

#### Incontrare l'altro, le sfide del confronto tra culture

Dalla sera di venerdì 22 aprile alla sera di lunedì 25 aprile

Al corso si sono iscritte 18 persone di cui 10 hanno partecipato al residenziale di Pesariis



#### b) Centro documentazione pace e mondialità ed educazione alla mondialità nelle scuole

Attività svolte nel corso dell'anno scolastico 2015-'16:

- sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione presso 101 classi, 3 gruppi scout, 3 Parrocchie; si sono svolti dei focus group sul tema del gioco d'azzardo (previsti da un progetto finanziato dall'Area Welfare della Regione FVG);
- si è contribuito a creare eventi e testimonianze all'interno della settimana di sensibilizzazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile (in collaborazione con LaREA dell'ARPA FVG);
- si sono tenuti incontri aperti al pubblico sulla crisi in Grecia e sul campo profughi di Idomeni, a seguito di una visita in loco.
- Nel corso dell'estate: è stata realizzata la settimana di volontariato sul territorio di Resia (UD) e vi hanno partecipato 17 ragazzi (provenienti da Udine, da Gemona, da Magnano, da Tarvisio e da Resia); è stato accolto e accompagnato un gruppo di volontariato di studenti universitari europei; sono stati inseriti due ragazzi dediti al servizio civile solidale presso la Parrocchia S. Maria Assunta di Codroipo (UD).
- Il tema immigrazione è molto sentito, per cui l'incontro testimonianza sull'accoglienza richiedenti asilo è richiesto a maggioranza e la possibilità di un confronto tra punti di vista differenti è risulta poi un fondamentale punto di partenza. Si è maturata l'idea che per rispondere adeguatamente a stereotipi e a pregiudizi, al fine di promuovere la cultura del dialogo, del confronto, del cambiamento, dell'accoglienza, i giovani siano i veicoli migliori, su cui investire..
- nei primi mesi dell'anno scolastico 2016-'17 (alias ultimi mesi dell'anno solare 2016) è stato realizzato il percorso del CMD relativamente al progetto di cooperazione e di sviluppo in Etiopia. Nello specifico, in 7 classi di un istituto professionale di Udine si sono concretizzati due incontri: il primo di introduzione agli obiettivi ONU 2030, attraverso una simulazione sui diritti umani e concentrandosi sui tre diritti (cibo, salute, studio) su cui verte il progetto; il secondo attraverso una mostra fotografica sull'Etiopia (creata da Luigi Fiorini, volontario del CMD) e con la testimonianza di due ragazze che hanno dedicato un anno di servizio civile per il suddetto progetto in Etiopia.
- Il positivo rimando dei ragazzi (oltre che degli insegnanti) è particolarmente apprezzabile se si considera che il 90% degli studenti della scuola in oggetto sono di origine straniera, con varie problematiche familiari, per cui potrebbero disinteressarsi delle difficoltà altrui, come invece non dimostrata.

IL Centro di Documentazione ha continuato a fornire un preziosissimo supporto per la produzione dei materiali necessari agli interventi in classe ed ha partecipato attivamente a moltissimi interventi nelle scuole.

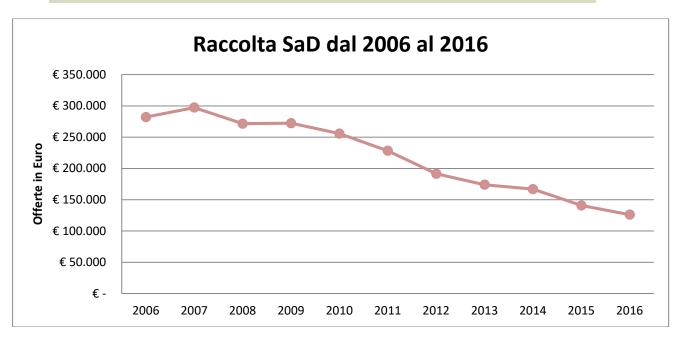
Meno attivo è stato invece il servizio offerto al grande pubblico che richiede un ripensamento delle attività per capire come meglio si potrebbe attirare un interesse di insegnanti e studenti e con quali forze si potrebbe garantire una continuità del servizio.

## Sostegni a Distanza (SaD)

Nel 2016 ai Sostegni a Distanza hanno contribuito 388 offerenti.

## a) Ripartizione dei fondi raccolti per area geografica

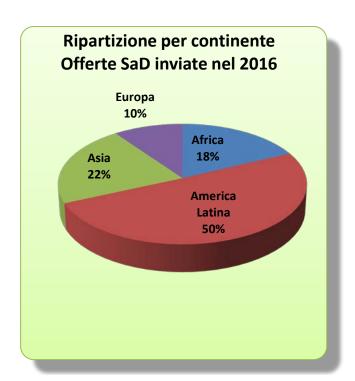
Sostegni a Distanza	2016	5	201	5
Africa	17.743,50	14,06%	23.474,00	16,66%
Cameroun	2.499,00	1,98%	9.775,50	6,94%
Congo (Rep. Dem. del)	500,00	0,40%	1.284,00	0,91%
Egitto	3.077,00	2,44%	4.277,00	3,04%
Eritrea	2.100,00	1,66%		
Etiopia	9.567,50	7,58%	8.137,50	5,78%
America	76.598,59	60,71%	76.589,84	54,36%
Argentina	15.219,84	12,06%	13.955,84	9,90%
Bolivia	23.686,00	18,77%	22.289,50	15,82%
Brasile	24.506,25	19,42%	24.643,50	17,49%
Perù	13.186,50	10,45%	15.701,00	11,14%
Asia	25.504,82	20,21%	30.415,34	21,59%
India	6.711,32	5,32%	8.622,34	6,12%
Libano	8.449,00	6,70%	8.118,00	5,76%
Thailandia	10.344,50	8,20%	13.675,00	9,71%
Europa	6.322,00	5,01%	10.418,00	7,39%
Albania	2.475,00	1,96%	4.406,00	3,13%
Romania	3.847,00	3,05%	6.012,00	4,27%
Totale SaD	126.168,91	100,00%	140.897,18	100,00%

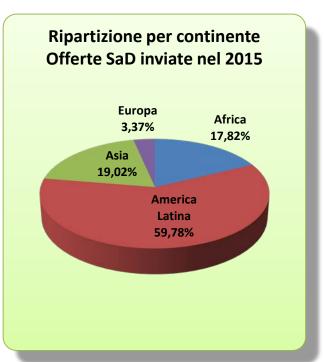


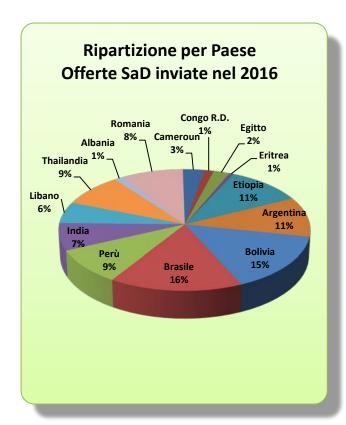
## b) Ripartizione dei fondi inviati per area geografica

Sostegni a distanza inviati	2016	i	201	5
Africa	27.286,18	17,89%	21.257,71	17,82%
Cameroun	4.556,02	2,99%		
Congo (Rep. Dem. del)	2.042,32	1,34%		
Egitto	3.469,20	2,27%	4.867,17	4,08%
Eritrea	911,40	0,60%		
Etiopia	16.307,24	10,69%	16.390,54	13,74%
America Latina	77.010,65	50,48%	71.307,77	59,78%
Argentina	16.253,85	10,66%	10.361,08	8,69%
Bolivia	22.825,67	14,96%	21.707,98	18,20%
Brasile	23.965,15	15,71%	21.407,12	17,95%
Perù	13.965,98	9,16%	14.514,29	12,17%
Asia	33.092,67	21,69%	22.684,40	19,02%
India	11.051,98	7,25%	4.173,67	3,50%
Libano	8.760,22	5,74%	6.943,79	5,82%
Thailandia	13.280,47	8,71%	11.566,94	9,70%
Europa	15.156,68	9,94%	4.023,88	3,37%
Albania	2.058,00	1,35%	4.023,88	3,37%
Romania	13.098,68	8,59%		
Totale SaD	152.546,18	100,00%	119.273,76	100,00%

I grafici seguenti illustrano la suddivisione geografica dei fondi inviati nell'esercizio.









#### Principali progetti di SaD finanziati

#### a. Africa

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Cameroon	Golompoui	Sostegno scolastico e sanitario per i bambini della scuola elementare di Golompoui	Caritas Locale	€ 4.556,02

CONTESTO LOCALE: Golompoui è un villaggio della sotto prefettura di Datcheka, a 62 km a sud di Yagoua,



rendimento scolastico, -

nella regione dell'Estremo Nord del Cameroun, ha circa 2500 abitanti e abbastanza isolata rispetto alla città. Geograficamente Golompoui si trova in pianura, a circa 15 km a ovest dal bordo del lago di Fianga sul confine con il Tchad. Il clima è tipicamente presaheliano, con piogge abbondanti tra maggio e ottobre, e con temperature anche di 43 gradi durante la stagione secca. La popolazione vive di agricoltura stagionale e allevamento (capre, pecore, mucche, buoi)

La scuola elementare di questo villaggio conta 292 allievi. le lezioni cominciano alle 7,30 per concludersi alle 14,30. I bambini appartenendo a famiglie povere e vivendo in villaggi così distanti

dalla città frequentano la scuola con non pochi ostacoli: mancanza di libri di testo e di materiale scolastico, quindi seguire le lezioni diventa difficile; studiare a casa è problema perché, non essendoci l'illuminazione elettrica, la sera il buio arriva presto e non tutti possono pagare il petrolio per le lampade.

FINALITA' – OBBIETTIVI – AZIONI:

aiutare questa scuola cattolica a migliorare le condizioni sia di studio che di vita dei bambini, - far partire l'iniziativa "MEDICINA SCOLASTICA", avvalendosi di un medico camerunese che collabora con i dispensari diocesani –

in tutte le scuole private cattoliche effettuare una visita di controllo sanitario a tutti i bambini, ai quali alla fine viene consegnata una tessera sanitaria che permetterà loro di avere una riduzione pari al 50% sulle prossime consultazioni mediche nel dispensario di riferimento e sull'acquisto dei medicinali necessari, - assicurare a questi bambini che frequentano la prima elementare, - il materiale didattico per migliorare il

acquistare banchi e armadi per le classi, per evitare di seguire le lezioni seduti per terra oppure ammassati su un banco da 3 posti in 6 e poter conservare il materiale fornito, -

assicurare un sostegno sanitario dei bambini e loro famiglie attraverso l'iniziativa MEDICINA SCOLASTICA e il dispensario del villaggio;

Il progetto è in chiusura perché dopo il rientro del missionario Renato Tosatto sono aumentate le difficoltà di comunicazione con la Caritas locale che coordina il progetto e quindi risulta difficile ottenere le informazioni necessarie per un monitoraggio appropriato ed una efficace comunicazione con gli offerenti

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Congo (repubblica	Kalundu	ADOTTIAMO UNA "SCUOLA"  Sostegno di un centro di alfabetizzazione	In Italia: Don Elia Leita In Congo: Suor Sifa	€ 2.042,32
dem.)		per giovani adulti e della scuola Arti e Mestieri di KALUNDU	della Società Missio- naria "Piccole Figlie di Maria"	

Considerato il diffuso analfabetismo abbiamo voluto rispondere ai bisogni della popolazione attraverso il programma di presa di coscienza degli adulti raccomandato dal CENCO (Conferenza Episcopale Nazionale del Congo). Questo programma comprende l'insegnamento della lettura, scrittura ma soprattutto nella presa di coscienza delle capacità umane, della realtà locale per migliorare le condizioni di vita della popolazione. A seguito di ciò nella Parrocchia di KALANDU è attivato in ogni diaconia questo programma di alfabetizzazione.

Attualmente abbiamo 946 studenti (suddivisi in dodici diaconie della parrocchia) così composti: donne e giovani spose (più del 70%), uomini adulti e giovani padri di famiglia, orfani, ragazzi minorenni privi di un famigliare in grado di educarli.

#### Programma delle attività

I corsi di apprendimento si svolgono tre volte alla settimana per due anni. In aggiunta ci sono gli incontri sui diritti dell'uomo, sull'educazione sanitaria, sull'educazione ai valori umani e cristiani. Per aumentare l'autostima abbiamo creato un sistema di campi comunitari che i partecipanti ai corsi coltivano e noi ci incarichiamo di scambiare i prodotti con altri beni di prima necessità.

Vista la situazione economica della popolazione le lezioni teoriche non sono sufficienti al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti.

Per questo motivo l'apprendimento di un mestiere è indispensabile per una formazione completa. Seguendo questa logica abbiamo attivato corsi professionali della durata di un anno di taglio e cucito, arte culinaria, saponificazione, ecc

Attualmente abbiamo a disposizione le sale che vedete nella foto in basso, ma non sono sufficienti per l'alto numero di analfabeti che seguono i corsi.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Egitto	Negade	Sostegno scolastico presso la città di Negade. Progetto Adottiamo una Mamma.	Sr. Eacub Manal	€ 3.469,20

Il progetto ha avuto inizio con Sr Annamaria Caporale, ora trasferita a Qena: attualmente è seguito da sr. Eacub Manal che ha sostituito suor Teresa Derias.

Si tratta di due progetti distinti:

#### Assistenza scolastica presso la città di Negade.

Le suore gestiscono una scuola primaria con bambini dai 3 agli 11 anni che ospita in 600-700 studenti circa. Oltre alla normale istruzione, ai bambini più poveri che sono sostenuti a distanza, vengono forniti il materiale scolastico, la divisa, libri, ecc. Inoltre ad alcune famiglie vengono assicurate l'acqua e la luce, in modo che i bambini possano studiare e lavarsi.

#### Progetto Adottiamo una Mamma.

Il progetto, tramite una clinica gestita sempre dalle suore, offre a delle mamme supporto durante tutta la gestazione e nei due anni di svezzamento del bambino

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Erirea	Asmara	Supporto all'orfanotrofio femminile delle Suore di Sant'Anna	Lettemehret Haile	€ 911,40

L'istituto delle Figlie di S. Anna in Eritrea gestisce da anni tre case d'accoglienza per bambine orfane a Asmara (1) e Keren (2). A causa dell'elevato costo della vita le suore non sono in grado di sostenere economicamente i servizi che offrono alle 70 orfane di età 4-17 anni: vitto e alloggio, vestiario, istruzione, assistenza medica e formazione.

la casa di accoglienza di Asmara ospita fino a 25 bambine/ragazze di età 4-17 anni.

Le orfane (di entrambi i genitori o della mamma), dipendono in tutto dalle suore per vitto, alloggio, vestiario, studio, assistenza medica e formazione.

Le suore vivono con le orfane e cercano di dare loro i beni materiali e l'affetto di cui sono prive per la mancanza di una famiglia. Le bambine che vengono accolte non sono sempre prive di parenti, ma questi non sono in grado di prendersi cura di loro per povertà o per malattia. Le fanciulle frequentano la scuola pubblica d'obbligo e le suore organizzano dei corsi di doposcuola per migliorare la loro formazione. L'ultimo anno delle scuole superiori devono lasciare la casa e frequentarlo nel campo militare d'addestramento di Sawa, per poter ottenere il diploma.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Etiopia	Getche	Supporto alla scuola elementare di Getche	Caudillo suor Maria	€ 16.390,54

Il progetto intende garantire uno sviluppo integrale ai bambini del villaggio di Getche, attraverso l'accesso alla scuola elementare e ad un servizio di assistenza sanitaria di base.

#### Objettivi

Assicurare l'accesso a 150 bambini e bambine di Getche alla scuola elementare, fornendo i materiali didattici, le divise e un pasto al giorno. Garantire il buon funzionamento della scuola attraverso la copertura delle spese di gestione (salari insegnanti, materiali didattici, utenze, mensa scolastica, etc).

Fornire un servizio di **assistenza sanitaria di base** agli alunni della scuola elementare (visite mediche, vaccinazioni, etc).

La Congregazione, sia per difficoltà logistiche che di comunicazione, intende privilegiare il sostegno a distanza di classi scolastiche piuttosto che del singolo bambino, esperienza già in atto in altre missioni con esiti molto positivi, sia per la gestione delle schede e del materiale informativo, sia per dare continuità agli interventi nei centri dove operiamo.

Sarà inoltre possibile mantenere un contatto continuo con le attività nella missione attraverso un sito web dei progetti (pagina Facebook Progetti FMC) che la Congregazione aggiorna di continuo, in modo da dare rilievo delle varie attività portate avanti nella missione.

#### b. America Latina

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Argentina	Burzaco	SaD per bambini inseriti nell'istituzione educativa	Suor Fanin	€ 5.647,25
	Bs. As.	assistenziale "CASA FAMILIA" di Burzaco	Mary Luciana	



Il progetto "Casa Familia" nasce per dare una risposta educativo-assistenziale a bambini tra i più indigenti e bisognosi della zona e alle loro famiglie.

La casa accoglie 80 bambini tra i 2 e i 13 anni.

Sono suddivisi in tre fasce d'età e vengono seguiti rispettivamente da 3 educatrici durante tutta la giornata.

Oltre ad affiancarli nell'educazione viene offerto loro l'appoggio scolastico (i bambini sono inseriti nelle scuole pubbliche del territorio).

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Argentina	San Martín	Sostegno scuola "Collegio Maria	don Julio Miranda	€10.606,60
	Bs. As.	Inmaculada"	dir. Caritas	

L'iniziativa vuol aiutare 120 bambini ospiti del Collegio Maria Immacolata di S. Martin a Buenos Aires.

La scuola – Collegio è situata in un quartiere povero alla periferia di Buenos Aires. E' frequentata da oltre 500 alunni di cui 120 necessitano di un'assistenza economica completa (le loro famiglie non sono in grado di mantenerli).

L'età dei ragazzi oscilla tra i 3 e i 15 anni, cioè dall'età prescolare alla conclusione del "Ciclo di educazione generale di Base".

Ai ragazzi viene data un'istruzione scolastica seria e completa e un'educazione cristiana di cui hanno tanto bisogno e che è sentita come esigenza dalle famiglie.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Bolivia	Cochabamba	Educazione e formazione umano-cristiana dei bambini e delle loro famiglie, garantendone lo studio, la salute e l'alimentazione.	Suor Sara Garcia	€ 6.110,30



Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Che tutti i figli in età scolare di 40 famiglie, possano accedere alla scuola almeno fino al 12° anno, la quarta liceo.
- Che tutte queste persone possano essere seguite con vaccinazioni e azioni preventive e abbiano una assistenza sanitaria di base
- Che la famiglia, soprattutto i genitori, si facciano più responsabili, per sostenere l'educazione e la formazione dei propri figli.

Le azioni previste per il loro perseguimento sono:

- incontri mensili con i genitori per una formazione integrale, umana e cristiana;
- controlli medici periodici dei bambini, secondo l'età; controllo della crescita e nutrizionale, con sostegno particolare per i bambini denutriti (nel periodo della scuola la mensa con un pasto, latte ecc.)
- attenzione particolare a certe situazioni sanitarie che compromettono la corretta crescita dei figli (norme igieniche acqua -luce ecc.)
- controllo della scolarità obbligatoria dei figli.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Bolivia	Santa Cruz	Progetto Aurora	Zurlo Clara	€ 3.095,82

Il progetto sostiene l'attività del Centro di Recupero Nutrizionale di San Carlos. Qui giungono bambini malnutriti o denutriti. Il Centro può accogliere fino a 50 bambini, ma si sono raggiunte anche 64 presenze. Il tempo del recupero di un bambino va dai 2 mesi ai 4-5 e anche più quando i casi sono gravi o si complicano. Il costo medio, per ciascun bambino, è di circa 300 \$.

Il centro conta oltre 30 dipendenti, tra i quali un nutrizionista. Con lui si sta cercando di dare non solo qualità al servizio di riabilitazione dei bambini ma anche di promuovere fra le mamme la prevenzione della denutrizione. La cosa non é facile poiché molti bimbi provengono dalla cultura Colla e Ayorea e la comunicazione con loro è incerta; inoltre appartengono a comunità a volte ben lontane (anche 150 Km.) e le mamme non sono visitate frequentemente.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Bolivia	El Alto	Sostegno scolastico, alimentare e sanitario a	Suor Machaca	€ 1.995,28
		bambini e adolescenti di El Alto	Alanoca Sabina	

Il progetto gestisce una mensa per 120 bambini, ai quali viene offerto gratuitamente il pranzo durante tutto l'anno scolastico nei giorni dal lunedì al venerdì.

I bambini frequentano una scuola statale che dista circa 300 m. dalla mensa, di cui usufruiscono in due turni, uno al mattino e l'altro al pomeriggio.

Ai bambini vengono forniti anche libri ed altro materiale scolastico.

Tre volte all'anno alle famiglie vengono consegnati alimentari, sapone e sale.

L'ultimo mercoledì di ogni mese si svolgono con le mamme degli incontri di formazione in cui, oltre alle lezioni comunitarie, viene dedicato un tempo all'ascolto personale con il contributo di figure professionali volontarie: una psicologa, un avvocato ed un assistente sociale.

Il progetto sostiene anche il pagamento delle spese sanitarie necessarie alle cure dei bambini.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Bolivia	Chivimarca	Miglioramento delle condizioni di vita dei bambini	Sr.	€ 13.619,55
		"sostenuti a distanza" e delle loro famiglie	Celestina	
		attraverso un intervento integrato nella pastorale e	Brigadoi	
		nei settori sanitario e scolastico		

È stato avviato da Suor Graziella Franceschinis, scomparsa il 29/11/2005 ed ora è seguito da Suor Celestina Brigadoi.

Il progetto opera su tre diversi settori: l'Evangelizzazione (attività legata all'annuncio ed alla catechesi), lo Scolastico ed il Sanitario.

#### Gli obiettivi sono:

- Continuare e migliorare l'attività di Pastorale rivolta ad adulti e bambini
- Prestare un servizio ambulatoriale di riferimento per le 26 comunità interessate
- Prestare un servizio di trasposto sanitario per i casi gravi verso gli ospedali di Kami, Oruro e Cochabamba.
- Aumentare la scolarizzazione ed il livello del servizio scolastico della zona

#### Vengono realizzati mediante i seguenti interventi:

- Attività pastorali
- Interventi nel settore sanitario ed alimentare:
- Ambulatorio medico a Chivimarca
- Centro per la promozione umana

#### Interventi nel settore scolastico:

- Il convitto e la scuola media
- La scuola a distanza
- Il CETHA (Centro Educativo Tecnico Humanístico Agropecuario)
- La partecipazione alla gestione del sistema scolastico del cantone

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Brasile	Guaratinguetà	Progetto Educativo "Creche São	Sr. Maria Molinari	€ 4.436,46
		Manoel "		

#### Obiettivi del progetto:

- Accogliere 50 bambini di 0 a 4 anni, offrendo un servizio educativo negli aspetti: fisico, psicologico, intellettuale e sociale a complemento dell'azione della famiglia e della comunità;
- Dare assistenza educativa mediante personale pedagogicamente preparato, cercando di sviluppare equilibratamente le capacità psicoemotive dei bambini;
- Aiutare le mamme, creando aiuti di protezione materno-infantile, realizzando un sostegno socioeducativo con una equipe interdisciplinare e, quando necessario, indirizzandole ai servizi di base del municipio;
- Offrire un servizio di prevenzione medicoodontologica ai bambini inseriti nel progetto, con l'aiuto di operatori professionali messi a disposizione dalla Prefettura;
- Offrire ai bambini alimentazione sana;
- Realizzare attività ricreative con giochi e giocattoli, guidate dalle educatrici.



Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Brasile	Minas	Sostegno a tre scuola materne	Sr. Annamaria	€ 14.035,79
	Novas	di Minas Novas	Ortelli	



Minas Novas è una cittadina di 12 mila abitanti ed è situata in una regione (Minas Gerais) riconosciuta dagli organismi internazionali come una delle aree più povere del mondo. La mancanza di acqua per la scarsità delle piogge e l'assenza di progetti alternativi ad una economia di sussistenza, sono le cause principali di una forte emigrazione.

Il progetto vuole sostenere tre asili distribuiti in

punti diversi della città. Ospitano soltanto bambini provenienti da famiglie molto povere. Le strutture, oltre a non far mancare il pane quotidiano (colazione, pranzo e merenda), cercano di offrire ai bambini un'educazione attraverso il supporto di maestre preparate. I bambini ospitati sono oltre 350.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Brasile	Salvador Bahia	Salvador Bahia: sostegno a bambini e adolescenti nei quartieri di Brotas, Itàpoa, Villamerica, Valeria	suor Candida Binotto	€ 5.492,90

#### Settori d'intervento:

- Evangelizzazione (attività collegate all' annuncio ed alla catechesi).
- Sociale/sanitario (minori, salute, ecc.)
- Scolastico

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- garantire ogni giorno un pasto bilanciato,
- migliorare la scolarizzazione, tenendo conto di tutto ciò di cui un bambino ha bisogno per la frequenza scolastica (indumenti, materiale didattico ecc.),
- garantire l'assistenza medica, farmacologica ed eventualmente psicologica.
- spingere i ragazzi più grandi a frequentare laboratori e corsi professionali per raggiungere un futuro lavorativo che li renda autonomi.

L'efficacia del progetto è garantita dall'appoggio di tanti volontari del posto, di collaboratori medici e di insegnanti, oltre che dalle suore, che hanno deciso di condividere la loro vita con i poveri.

Il progetto avviato da suor Anna Grazia Bressan, dopo la sua prematura scomparsa, è proseguito dalle consorelle.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Perù	Yurimaguas	Assicurare la scolarizzazione, l'alimentazione e il mialioramento delle condizioni sociali di bambini e	Huapaya Marianella	€ 13.965,98
		ragazzi nel distretto di Yurimaguas.	Manancha	

#### Obiettivi del progetto:

- Aiutare i bambini con famiglie in difficoltà, abbandonati dai genitori, ammalati o disabili ecc.
- Ridurre il numero di bambini che non possono frequentare la scuola elementare o secondaria.
- Offrire la possibilità di continuare lo studio ai ragazzi e ragazze dei diversi villaggi dopo la scuola elementare che non possono accedere alla scuola media per la povertà dei genitori.
- Ridurre la denutrizione dei bambini.
- Migliorare le condizioni sociali ed economiche degli abitanti dei diversi villaggi della etnia Chayahuita.
- Aiutare nello studio bambini e ragazzi orfani o in difficoltà economiche.
- Assicurare che i bambini disabili abbiano ogni giorno il latte necessario.

#### Azioni:

- Città di Yurimaguas (sostegno a bambini orfani, disabili)
- Balsapuerto (aiuto ai ragazzi che hanno i genitori ammalati o in difficoltà economica per andare alla scuola media)
- villaggio Progreso (sostegno ai bambini della scuola elementare)
- Varadero (aiuto ai ragazzi che si spostano da altri villaggi per studiare nella scuola media)
- Barranquita (Aiuto ai bambini ammalati o denutriti)

In tutti questi contesti sociali è garantita ai bambini un'alimentazione completa, è assicurato il pagamento delle tasse scolastiche, la fornitura della divisa scolastica ed il materiale scolastico necessario.

Valutare il progresso dei ragazzi e dei bambini in relazione agli obiettivi previsti.

#### c. Asia

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
India	Patha Reddy	Educazione di Base in favore di bambini	George	€ 4.108,19
	Palem	poveri delle zone rurali	Chowdary	

L'obiettivo del progetto è quello di facilitare l'unità e lo spirito comunitario fra le diverse caste; ridurre il numero dei bambini che non possono frequentare la scuola; creare uguali possibilità educative per tutti; ridurre la denutrizione fra i bambini; diffondere la consapevolezza del problema del lavoro minorile; migliorare le condizioni sociali ed economiche degli abitanti del paese.

#### Azioni

- Identificare i gruppi che vivono al di sotto della soglia di povertà e tra questi i bambini.
- Programmare incontri con i gruppi identificati per favorire la partecipazione attiva al progetto,
- Organizzare percorsi periodici per l'educazione all'igiene e checkup sanitari per bambini e genitori,
- Garantire un'alimentazione completa ai bambini,
- Provvedere al pagamento delle tasse scolastiche, alla fornitura del vestiario per la scuola, dei libri e degli altri articoli necessari.
- Trovare un insegnante di sostegno, disponibile oltre l'orario scolastico, per i bambini che ne necessitano,
- Organizzare attività sportive, giochi, corsi ed altre attività extra curriculari,
- Promuovere incontri con i genitori all'inizio di ogni semestre accademico per verificare gli effetti del progetto sui bambini.
- Valutare il progressi dei bambini in relazione agli obiettivi del progetto e recuperare gli eventuali ritardi rispetto alle tappe stabilite.
- Monitorare l'andamento scolastico e incoraggiare alla prosecuzione degli studi.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
India	Gollapudi	progetto educativo per figli di genitori analfabeti, famiglie povere di ambiente rurale e bambini lavoratori		€ 3.249,19

Il progetto sostiene una scuola nel villaggio di Gollapudi, alla periferia di Vijayawada. La scuola, oltre all'insegnamento, fornisce le divise, i libri di testo, materiale scolastico e una merenda durante le ore scolastiche. Si svolge anche un lavoro di sensibilizzazione con le famiglie affinché permettano ai bambini una frequenza scolastica regolare. Attualmente sono attivi 15 sostegni.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
India	Ventrapragada	Scolarizzazione di bambini disagiati a	Don Kishore	€ 3.694,60
	Andhra Pradesh	Ventrapragada	Nuthalapalati	

Questo progetto è strettamente collegato al precedente e mira al sostegno di una particolare parrocchia, quella di Ventrapagada. il progetto è iniziato da poco con l'obiettivo di portarlo a 40 sostegni.

Il progetto è destinato ai bambini più poveri fra i poveri, agli appartenenti alle caste più basse, con il proposito di farli crescere con la consapevolezza delle loro potenzialità, attraverso l'istruzione. Nelle aree dove si trovano le comunità cattoliche non ci sono scuole o centri sociali e i bambini devono percorrere molte miglia anche con condizioni meteorologiche avverse per raggiungere una scuola e sperare in una minima istruzione.

Peggiore è la situazione delle bambine, per le quali la stessa società non ritiene che abbiano diritto alla scolarizzazione. Perciò è molto arduo convincere i genitori ad incoraggiare l'istruzione delle loro figlie. Don Kishore Nuthalapati è il primo parroco di questa nuova parrocchia, e come lui stesso afferma "ne sono felice ma la situazione è ben lontana dall'essere allegra"

Il progetto mira a raggiungere l'alfabetizzazione del 100% dei bambini, primo passo verso un cambiamento che incrementi la fiducia in sé stessi, utilizzi le risorse ambientali, faccia crescere l'economia produttiva delle famiglie, aumenti le prospettive di istruzione delle generazioni future.

La parrocchia ha due scuole e alcuni centri di formazione della fede.

La scuola elementare ha 48 alunni con due insegnanti, la scuola secondaria ha un effettivo di 364 ragazzi e 15 insegnanti. Il Governo dell' Andhra Pradesh si fa carico dello stipendio delle due insegnanti elementari. Lo stipendio del rimanente personale, nonché le spese di alloggio, vitto, libri, materiale scolastico, uniformi e di manutenzione degli edifici scolastici sono a carico della parrocchia. La chiesa locale con il suo vescovo conosce e approva il progetto. La comunità locale è coinvolta, specialmente gli anziani dei villaggi. La generosità degli offerenti è un importantissimo contributo per il mantenimento di queste strutture scolastiche dove trovano accoglienza per primi i figli delle famiglie più disagiate, ragazzi provenienti da zone remote, ragazze, studenti meritevoli, disabili e orfani.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Thailandia	Provincia di	"Cammino". Interventi di scolarizzazione	P. Arioldi Maurizio	€ 13.280,47
	Lampang	per una educazione all'auto sviluppo	e Pelosin Adriano	
		sostenibile ed integrato.		



Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

Offrire possibilità di scolarizzazione nel contesto più ampio possibile attraverso la creazione di ostelli che permettano la frequentazione della scuola.

Favorire l'inserimenti di nuovi giovani insegnanti in strutture scolastiche non funzionanti a causa della mancanza degli stessi.

Attraverso il meccanismo degli ostelli è possibile seguire più da vicino il regime alimentare e sanitario dei singoli bambini, molto spesso ancora segnato da malnutrizione, denutrizione e malattie epidemiche tipiche della zona subtropicale.

La frequenza alla scuola apre in maniera definitiva la possibilità di un riconoscimento ufficiale di questi ragazzi e delle loro famiglie da parte degli organi locali di governo.

#### d. Medio Oriente

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Libano	Meinetz – Regione di Akkar	Ecole St. François d'Assise	S. Beatrice Skorti	€ 8.760,22



Le suore Missionarie Francescane del Sacro Cuore sono arrivate a Menjez nel 1988 in piena guerra, provenienti dalla provincia orientale di Cipro, senza né convento né scuola. Le lezioni sono iniziate in una stanza della parrocchia con 15 alunni e per sei anni si tenevano ovunque fino al completamento della costruzione della scuola nel 1994. Attualmente sono presenti 250 alunni. I corsi si svolgono secondo il nuovo programma scolastico libanese, con apprendimento delle lingue, utilizzo del computer e attività sportive e artistiche. In questi ultimi anni si sono create due nuove classi per ragazzi affetti da gravi disabilità. Questo ha comportato l'assunzione di due insegnanti specializzati, di uno psicologo e l'onere di attrezzare le aule

secondo le esigenze dei nuovi allievi. Con il tempo all'edificio scolastico, si è aggiunto un dispensario con annesso laboratorio di analisi, diretto da una infermiera diplomata che con l'aiuto bisettimanale di due medici serve 12 villaggi della regione di Akkar. All'inizio alcune organizzazioni fornivano i medicinali, ma in questi ultimi anni gli aiuti sono diminuiti notevolmente.

#### e. Europa

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Albania	Juban	Sostegno alla scuola materna di Juban	Sr. Zonta Assunta	€ 2.058,00

L'iniziativa vuol dare la possibilità di accogliere in una struttura adeguata (realizzata grazie al contributo della Caritas di Udine e di molti volontari friulani) circa 50 bambini in età prescolare che vivono a Jubani, piccolo centro non lontano da Scutari. I bambini (3-5 anni) imparano a socializzare e ad avere cura della loro persona; vengono preparati per l'ingresso nella scuola elementare e possono nutrirsi in maniera adeguata.

Annesso all'asilo c'è un ambulatorio diretto da una dottoressa albanese che dà assistenza e formazione sanitaria ai bambini e alle mamme.

Paese	Località	Progetto	Referente	Quote inviate
Romania	Campina	Progetto "Casa Sperantei"	Sr. Marisa Zanetti	€ 13.098,68

La "Casa Sperantei" (Casa della Speranza) si trova a Campina ed è gestita delle suore di San Giuseppe di Aosta. Ospita dal 1993 bambini abbandonati dai genitori negli ospedali, per strada o lasciati per un periodo in affidamento, fin quando le condizioni economiche familiari ne consentono il reintegro.

Infatti le suore cercano di reintegrare il bambino nella sua famiglia e poi, nel caso questo non fosse possibile, optano per l'adozione legale in Romania o in altri Paesi.

Dal 2000 i bambini sono ospitati presso la nuova casa di accoglienza (di 2000 mq) realizzata anche grazie a contributi economici ed ai volontari giunti dal Friuli.

Ora i bambini sono oltre 40, dai neonati fino ai 3 anni e mezzo.

## Microprogetti

Tabella dei principali progetti finanziati:

Progetto N°	Titolo	Importo	
AFRICA		€ 101.803,38	73,04%
Burundi		€ 6.000,00	4,31%
00008/2016	Costruzione di 4 classi per scuola superiore a Mahonda	€ 2.500,00	
00011/2016	Completamento progetto "Soluzione Moderna mulino per la macinazione della Manioca"	€ 3.500,00	
Cameroun		€ 4.800,00	3,44%
00009/2016	Rifacimento tetto sala polivalente Chiesa parrocchiale di Ndiaganè	€ 4.800,00	
Etiopia		€ 56.378,38	40,45%
00001/2016	gemellaggio Emdibir Udine	€ 2.355,97	
00007/2014	Rafforzamento delle comunicazioni, della logistica e del coordinamento della diocesi di Emdibir.	€ 7.703,00	
00013/2015	Regione FVG - Miglioramento contesto socio economico Emdibir (Etiopia) e Daloa (CdA)	€ 14.698,91	
00007/2016	Costruzione Sperimentale Cisterne Per Raccolta Acqua Piovana - Emdibir (Etiopia)	€ 3.873,72	
00016/2015	Community Led Agricultural outreach & Livelihood Development Project in Cheha Woreda	€ 11.009,96	
00014/2015	Formazione per lo sviluppo - progetto AVS Etiopia 2015/2016. Servizio Civile 2015/2016.	€ 14.364,11	
00016/2016 <b>Sierra Leone</b>		€ 2.372,71	
		€ 30.125,00	21,61%
00001/2015	Stop Ebola	€ 30.125,00	/
Tanzania		€ 4.500,00	3,23%
00010/2016	Nido di Infanzia e scuola primaria a Bagamoyo - Prima fase	€ 4.500,00	
AMERICA LAT	IINA	€ 2.700,00	1,94%
Brasile	\tag{\tag{\tag{\tag{\tag{\tag{\tag{	€ 2.700,00	1,94%
00006/2016	Viva a arte na Vila 2016	€ 2.700,00	
ASIA		€ 15.943,00	11,44%
Cina		€ 5.000,00	3,59%
00015/2016	Formazione a favore di famiglie e giovani cattolici, sacerdoti, seminaristi e religiosi in Cina	€ 5.000,00	= ===:
India		€ 10.943,00	7,85%
00003/2016	Costruzione servizi igienici della scuola media a Rentachintala	€ 7.643,00	
00012/2016	Avvio di un Piccolo panificio nella casa per anziani "Casa dell'Arcangelo"	€ 3.300,00	
EUROPA		€ 18.926,24	13,58%
Albania		€ 5.000,00	3,59%
00018/2016	Rifacimento tetto Centro sanitario "G.B. Scalabrini"	€ 5.000,00	
Grecia		€ 13.926,24	9,99%
00001/2014	Sostegno dei progetti di Caritas Grecia per la popolazione impoverita	€ 13.926,24	
Totale proge	tti en	€ 139.372,62	100,00%

#### a. Africa

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	lmp	orto
00008/2016	Burundi	Mahonda	Progetto di formazione per giovani apprendisti muratori, finalizzato alla realizzazione di una scuola primaria a Mahonda	Don Runditse Emmanuel	€	2.500,00

L'obiettivo specifico del progetto è stato la costruzione di una scuola secondaria, dove poter apprendere un mestiere, utilizzando i momenti della costruzione stessa come cantiere di stage per i giovani che hanno già acquisito le basi di edilizia. Pochi insegnanti a dirigere il cantiere e molti allievi ad imparare il mestiere di muratore.

Il progetto, che è di un anno, si è realizzato in tre fasi: A) Formazione dei giovani al mestiere di muratore; B) Realizzazione dell'edificio scolastico durante il periodo di stage dei corsisti; C) Rendicontazione del progetto. Il progetto presenta garanzie di sostenibilità nel tempo. Infatti, al termine dei lavori di costruzione, la scuola è stata presa in carico dallo Stato, che si farà garante del suo mantenimento, sia in termini retributivi del

personale, che per la spesa necessaria al suo mantenimento ed all'acquisto delle attrezzature necessarie alle attività educative e formative.

I ragazzi sono i primi beneficiari del progetto: circa 320 studenti dai 6 ai 15 anni. Coloro che potranno usufruire dei servizi offerti dalla nuova scuola provengono da un raggio di 4/5 km rispetto al sito del progetto, rispettivamente dai paesi di Mahonda, Ruyivyi, Gasasa, Munagano, Kavumu e Rugari, tutti villaggi sparsi su un territorio collinare privo di vie di collegamento e di mezzi di trasporto.



La scuola intende favorire l'accesso all'istruzione primaria in via preferenziale alle ragazze: ogni nuova classe dovrà essere composta per almeno il 60% da ragazze. Questa scelta nasce dalla considerazione che la donna in Burundi ricopre un ruolo importante nell'economia della famiglia e della comunità, ma troppo spesso è ignorata dalle istituzioni, sia locali che statali.

Garantire alle donne un'istruzione è la via per riconoscerle un ruolo, una professione, per garantirle la dignità di persona ed anche una professionalità che sia sussistenza. **Dare una formazione professionale significa dare una possibilità di una vita migliore**.

In orario non scolastico anche la popolazione locale potrà utilizzare le aule per attività di formazione di base (ad es. sanitaria, alfabetizzazione, coltivazione, lotta all'erosione dei terreni e a pratiche di rimboschimento).

Questo progetto era già stato in parte finanziato nel 2015 (progetto 002/2015) con un contributo di 5.000 € Questo ulteriore contributo ha permesso il completamento dei lavori.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00011/2016	Burundi	Mudende	Completamento e ammodernamento	Habonimana	€ 3.500,00
			del mulino per la macinazione della	Antoine.	
			manioca a Mudende		

Nel 2013 Missiòn Onlus ha sostenuto il progetto per la costruzione di un mulino per la macinazione della manioca al fine di migliorare la qualità della farina e conseguentemente dell'alimentazione della popolazione. I lavori, iniziati a maggio 2014, si sono conclusi a fine novembre 2014. Il mulino è stato messo a disposizione degli abitanti della zona ed è stato una soluzione alle difficoltà di preparazione con i metodi rudimentali in uso sino ad allora quando per ottenere cinque chili di farina di manioca secca ci voleva un'ora di faticosa lavorazione, mentre con il mulino nello stesso tempo se ne produce un quintale.

Questa seconda fase del progetto ha permesso di effettuare delle innovazioni al già funzionante mulino e al relativo edificio, quali la sostituzione delle porte esterne e delle finestre con infissi metallici, allargamento e copertura della sala di attesa, costruzione di una sala riunioni per i soci dell'AREDEM, collegamento acqua al condotto idrico pubblico a 250 metri dal cantiere ed edificazione di una cisterna per assicurare la provvigione di acqua. A fronte di una spesa totale di 12.150,00 Euro, Missiòn Onlus ha contribuito con 3.500,00 €.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00009/2016	Cameroun	Ndiaganè	Rifacimento tetto sala polivalente Chiesa parrocchiale	Sr. Tania Regina Alves de Lima	€ 4.800,00

La Chiesa-sala polivalente, costruita in economia e con stile africano 50 anni fa, ha sofferto il peso degli anni. Il suo tetto era totalmente rovinato dalle grandi piogge (sembra un passino!) Ciò rende impossibile effettuare le celebrazioni durante la stagione delle piogge. Molte iniziative formative vengono fatte in questa sala, sempre a rischio di dover interrompere le attività in caso di pioggia. L'ambiente della Chiesa funziona da sala polivalente alla quale già dal 2009 il vento e la pioggia hanno rovinato molto il tetto e non si può più portare parziali rimedi: deve essere totalmente rifatto, affinché la sala possa ridiventare un luogo dignitoso e sano, dove poter alloggiare dignitosamente il Signore e il suo popolo di abitanti dei nove villaggi circostanti.



Il lavoro consiste nel completo rifacimento del tetto. A fronte di una spesa totale di 9.700,00 Euro abbiamo contribuito con 4.800,00 €.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00001/2016	Etiopia	Emdibir	Da San Marco di Aquileia	Mons. Musiè Gebreghior-	€ 2.355,97
			al Leone di Giuda	ghis, vescovo di Emdibir	

La Campagna quaresimale di solidarietà 2016, promossa dal centro Missionario e gestita da Missiòn Onlus, ha avuto lo scopo di raccogliere dei fondi per sostenere i vari progetti che Missiòn sta svolgendo presso la diocesi di Emdibir. La cifra spesa è quasi esclusivamente costituita dai costi di promozione della campagna. Nel 2017 si inizierà ad utilizzare i fondi per specifici progetti. Alcuni di questi progetti sono descritti di seguito dato che sono tutti in fase di implementazione.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Quote
					inviate
00007/14	Etiopia	Emdibir	Rafforzamento delle comunicazioni, della logistica e del coordinamento della	Abba Teshome Fikre – Direttore EmCS	€ 7.703,00
			diocesi di Emdibir.	Bironoro Emico	

Il Progetto nasce per rispondere a un'esigenza di funzionalità tecnico – operativa di tutte le strutture della Diocesi di Emdibir. Da una verifica da noi effettuata sul Territorio all'inizio del 2014 è emerso che il complesso delle strutture sanitarie e scolastiche della Diocesi (7 cliniche, 2 ospedali, 47 scuole) è fortemente a rischio sotto il profilo del deperimento strutturale per mancanza quasi totale di manutenzione. Sono molti gli edifici che abbisognano di manutenzione ordinaria e straordinaria. Alcuni Servizi rischiano l'interruzione per scarsa agibilità dei locali. La situazione attuale in ordine alla mancata manutenzione è preoccupante, ma rischia di diventare ingestibile se non affrontata presto ed in modo adeguato. Pochi sono i fondi disponibili per gli stabili sanitari ed ancor più limitati quelli per l'ambito scolastico. Non esiste del personale specializzato per assolvere anche ai più banali interventi di manutenzione. A questo si aggiunga una grande difficoltà di comunicazione tra "strutture" decentrate e sede della Diocesi, ma anche tra la Diocesi e le Associazioni Occidentali (soprattutto

italiane) che hanno finanziato e finanziano le varie opere. Anche la gestione dei medicinali nelle varie cliniche soffre di problemi legati alla frammentazione degli acquisti ed agli alti costi che questa comporta. Da qui il nostro Progetto che prevede la creazione di un magazzino centrale sito presso il compound della Diocesi ad Emdibir, magazzino funzionale per tutto ciò che concerne i materiali per la manutenzione delle varie strutture, ma anche per quanto riguarda l'acquisto e distribuzione programmata dei vari farmaci necessari alle cliniche della Diocesi, con conseguente risparmio economico per queste ultime e, prima ancora, con la certezza della disponibilità immediata dei prodotti "salva vita". Il Progetto prevede inoltre un Responsabile coordinatore tecnico e una serie di suoi collaboratori manutentori. C'è poi un potenziamento dei sistemi di comunicazione, compreso un migliore flusso di informazioni tra "servizi" e "eparchia" e tra "eparchia" e "Finanziatori". Il progetto in loco è gestito da Luigi Facchin, un volontario di Vicenza permanentemente presente ad Emdibir

Il progetto in loco è gestito da Luigi Facchin, un volontario di Vicenza permanentemente presente ad Emdibir che coordina e gestisce le attività del Centro Servizi.

Il Progetto ha la durata triennale ed è finanziato per la maggior parte da fondi della CEI e cofinanziato da Missiòn onlus ed altre sei Associazioni Italiane.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00013/ 2015	Etiopia e Costa d'Avorio	Emdibir Daloa	Miglioramento contesto socio economico Emdibir (Etiopia) e Daloa (CdA) - Regione FVG	Abba Teshome Fikre – direttore EmCS e Abba Aby Abraham direttore TVET	€ 14.698,91

Questo progetto triennale, finanziato dalla regione FVG, prosegue ed espande le attività iniziate con il progetto 008/2011. È svolto in partenariato con il CeVI che ha attività di formazione analoghe alle nostre in Costa d'Avorio, per cui circa un terzo del progetto è realizzato in quel paese.

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a garantire l'inserimento professionale delle donne e dei giovani delle fasce sociali più vulnerabili etiopi ed ivoriane. (cfr. Obiettivi di Sviluppo del Millennio 1.B e 3.). nello specifico il progetto intende:

- 1) Accrescere le competenze professionali delle donne e dei giovani di Emdibir (Etiopia) e Daloa (CdA).
- 2) Sostenere l'avvio di attività generatrici di reddito per le fasce più vulnerabili della popolazione.
- 3) Attivare meccanismi specifici volti all'inserimento professionale dei giovani e delle donne

#### Le Principali attività previste ad Emdibir nel triennio sono:

- Assunzione e formazione di un contabile
- Frequenza ai corsi annuali di aggiornamento e perfezionamento
- Raccolta e predisposizione del materiale didattico integrativo
- Corsi di formazione in informatica, edilizia e metal workshop
- Realizzazione annuale di un breve corso di avviamento al lavoro.
- Attivazione di contatti e relazioni con le aziende per svolgere tirocini
- Avviamento Piccole Attività Generatrici di Reddito (AGR)
- Avviamento di 3 microimprese giovanili
- Costituzione e funzionamento di un comitato scolastico di supporto alla gestione del TVET
- Realizzazione di 2 visite di una delegazione dalla Costa d'Avorio per lo scambio di buone prassi

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00007/2016	Etiopia	Emdibir	Costruzione sperimentale di	Padre Daniel, direttore	€ 3.873,72
			cisterne per la raccolta di	TVET College Emdibir	
			acqua piovana.		

Il progetto nasce dalla disponibilità di Tullio Fabbro, un volontario friulano che, nel corso degli anni, ha acquisito e perfezionato le tecniche per la costruzione di cisterne in cemento interrate per la raccolta dell'acqua piovana. Queste cisterne si sono sviluppate in America latina, soprattutto in brasile coinvolgendo anche il governo nel progetto "un milione di cisterne" da sviluppare soprattutto negli stati del semiarido (Sertão) la tecnica richiede la preparazione di stampi che permetto la realizzazione di moduli prefabbricati che facilitano molto la costruzione della cisterna con un notevole risparmio di materiale. la capacità di una cisterna è di circa 17.000 litri di acqua.

Il progetto ha visto la realizzazione di due cisterne presso la scuola professionale di Emdibir e verranno utilizzate per irrigare degli orti durante la stagione secca. Il risultato del progetto è stato positivo: diversi giovani hanno imparato la tecnica e sono state prodotte le forme per la produzione dei moduli prefabbricati che sono rimasti in dotazione della scuola tecnica per la diffusione del progetto. La realizzazione di altre cisterne potrebbe avvenire nell'ambito del progetto di sviluppo rurale con le donne dove, per i villaggi che non hanno facile



accesso ad altre fonti o corsi d'acqua, la loro realizzazione (laddove esitano tetti in lamiera o altre superfici che permettono la raccolta dell'acqua piovana) permetterebbe alla popolazione di poter coltivare dei prodotti orticoli durante la stagione secca, migliorando in maniera significativa le condizioni di vita.

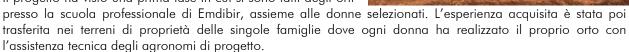
N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00016/2015	Etiopia	Emdibir	Community Led Agricultural outreach & Livelihood Development Project in Cheha Woreda	Abba teshome Fikre, direttore dell'EmCS	€ 11.009,96

Questo progetto ha una approvazione ufficiale da parte del governo etiope tramite gli uffici distrettuali. È stato presentato dall' Emdibir Catholic Secretariat (EmCS), che coordina tiutti i progetti di sviluppo della chiesa locale, in collaborazione con il St. Anthony's Catholic Technical College (TVET), che stiamo già sostenendo da diverso tempo.

In Italia i nostri partner sono "l'Associazione Un Chicco per Emdibir", che partecipa per il 50% dei costi, con la collaborazione dei professori dell'università cattolica di Piacenza, Prof. Bertoni e Prof. Tabaglio e dall'Università di Udine: Prof. Dalla Costa e il Dr. Di Giusto.

Il progetto si propone di migliorare la dieta e le condizioni di vita di 15 famiglie che vivono nel villaggio adiacente alla scuola professionale, attraverso un approccio di genere. chi si dedica all'agricoltura, infatti, sono quasi esclusivamente le donne che coltivano la terra attorno alla loro casa. La coltivazione principale è il falso banano (Ensete), la cui polpa viene sfibrata a mano e fatta essiccare sotto terra per ottenere, dopo il processo di disidratazione, una farina con che viene cotta ottenendo una specie di pane chiamato coccio. Questo alimento è piuttosto povero ed è composto principalmente di amidi. È importante quindi riuscire a variare la dieta della popolazione.

Il progetto ha visto una prima fase in cui si sono fatti degli orti



Il progetto è seguito da Noemi laffaldano, agronoma in Anno di Volontariato Sociale, affiancata a fine 2016 da Sara Zuliani, una nuova volontaria in servizio Civile. C'è stato per alcuni mesi anche la presenza di Giorgio Gotra, un volontario inviato da Un chicco per Emdibir che si è dimostrato molto efficace negli aspetti organizzativi del progetto

Un Chicco per costi, con la à cattolica di lall'Università di le condizioni di adiacente alla di genere, chi si cclusivamente le loro casa. La te), la cui polpa rra per ottenere, a con che viene coccio. Questo rincipalmente di le la dieta della mo fatti degli orti sieme alle donne selezionati. L'esperienza acquisita è stata poi

I risultati ad oggi sono stati molto positivi tanto che il vescovo ci ha chiesto di poterlo proseguire per almeno altri due anni.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00014/	Etiopia	Emdibir	Formazione per lo sviluppo -	Abba Teshome Fikre –	
2015			progetto AVS Etiopia	direttore EmCS e Abba Aby	€ 14.364,11
			2015/2016	Abraham direttore TVET	

Questo progetto è il secondo anno consecutivo che realizziamo in Etiopia un progetto AVS (Anno di Volontariato Sociale). dopo Monica Abriola e Fabia Goruppi che sono partite con il progetto 2015 Noemi laffaldano e (Agronoma e Giuliana Tavoschi, Architetto. Entrambe sono partite a Novembre 2015

Come accennato, le volontarie si sono impegnanto in 2 principali ambiti:

- Assistere il direttore del St. Anthony's Catholic Technical College nelle sue ordinarie attività di gestione della scuola e del progetto educativo e nel mantenere i contatti con i partner in Italia. (Giuliana Tavoschi)
- Contribuire al rafforzamento della sostenibilità finanziaria del College e al suo ruolo propulsore nell'economia comunitaria dell'area circostante attraverso l'avvio di un apposito intervento in ambito rurale (Noemi laffaldano



Giuliana ha Terminato il suo servizio a Novembre 2016 mentre Noemi ha dato la sua disponibilità a continuare la sua permanenza dato che il progetto agricolo era in piena fase di realizzazione alla scadenza del suo mandato. Rimarrà ad Emdibir almeno fino a luglio 2017.

Il progetto è realizzato in collaborazione con la nostra Caritas Diocesana e la Caritas Italiana che hanno finanziato e permesso la sua realizzazione.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00016/ 2016	Etiopia	Emdibir	Servizio Civile 2015/2016.	Abba Teshome Fikre – direttore EmCS	€ 2.372,71



Siamo riusciti a far approvare da parte della presidenza del consiglio dei Ministri un progetto di servizio civile all'Estero. Il titolare del progetto è la Caritas Italiana, unico ente accreditato per la presentazione dei progetti in SCN. L'anno prossimo potremo presentare il progetto come Caritas di Udine dato che abbiamo richiesto l'accreditamento anche come ente per la presentazione di progetti SCN all'estero. Ente esecutore del progetto è Missiòn Onlus. Questo progetto è il prosieguo dei due anni di AVS con il vantaggio che lo stato si impegna al pagamento dei costi di permanenza delle volontarie all'estero, ai costi dei viaggi e dei visti e riconosce loro una remunerazione. Ciò permette l'abbattimento dei costi e quindi di destinare più risorse alle attività specifiche che le volontarie vanno a realizzare.

A novembre, dopo una formazione ad Udine e a Roma sono partite due Volontarie. Sara Zuliani, che come già accennato affianca Noemi laffaldano e Anna Medvedeva che ha sostituito nell'affiancamento al direttore della scuola professionale Giuliana Tavoschi.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00001/	Sierra	diocesi di	Stop ebola. Campagna	Carlo di Sopra e Michele	€ 30.125,00
2015	Leone	Makeni	quaresimale 2015	Carlini - Saveriani	€ 30.123,00

La Diocesi di Udine è in contatto con padre Carlo Di Sopra, di Rigolato (UD) e padre Michele Carlini, di Turrida. Sono Saveriani presenti in Sierra Leone da molto tempo. In occasione della campagna quaresimale 2015 il Centro Missionario ha quindi deciso di supportare le attività della missione di Makeni (capoluogo del distretto di Mombali, nel nord della Sierra Leone) nel dare una risposta alla grave emergenza. Nella Diocesi di Makeni, Ebola ha cambianto abitudini e relazioni delle persone: vigeva la proibizione a muoversi da un distretto all'altro per evitare la propagazione del virus. Il cammino è stato lungo e complesso, se consideriamo che le scuole sono state chiuse per lungo tempo, il lavoro e quindi l'economia dell'intero Paese sono paralizzate, le compagnie minerarie e molte società hanno abbandonato la Sierra Leone e il commercio stesso, anche quello di beni essenziali, è stato bloccato. É facile immaginare come le necessità legate a tale stato di emergenza siano state molteplici, non soltanto quelle strettamente legate all'assistenza sanitaria e alla cura dei pazienti. Una necessità basilare alla quale i missionari si sono dedicati è stata quella di provvedere al sostentamento dei nuclei famigliari posti in quarantena. Per 21



giorni (durata della quarantena, in base al periodo di incubazione del virus) le famiglie che hanno avuto al loro interno dei casi di Ebola sono state isolate in casa, e non potevano più circolare liberamente fino allo scadere di tale periodo. Questa misura d'urgenza ha comportato enormi disagi, non ultimo quello di non sapere come procurarsi i generi necessari per la propria sopravvivenza. Nonostante i rischi che tale attività comportava, i missionari Saveriani hanno quindi realizzato una capillare opera di reperimento e distribuzione di alimenti alle famiglie in quarantena. Al contempo, hanno contribuito al sostegno finanziario delle strutture ospedaliere che necessitano delle risorse economiche per il loro stesso funzionamento, laddove la scarsità di mezzi e di risorse umane si è fatta sentire pesantemente. A complicare il tutto si è aggiunta la generalizzata paura del contagio, sia da parte dei pazienti, i quali spesso rinunciano a recarsi in ospedale, sia da parte degli operatori sanitari (i sintomi di molte malattie somigliano inizialmente a quelli dell'ebola). Ne è conseguito un aggravamento della mortalità non soltanto da virus Ebola, ma anche a causa di altre malattie non curate.

Oggi l'epidemia sembra risolta ma non si può essere mai certi della sua risoluzione definitiva. Grazie al lavoro dei missionari si sono potuti evitare molti morti e si è potuto curare molte persone grazie al mantenimento dell'ospedale di Makeni.

00010/2016   Tanzania   Bagamoyo   Nido di Infanzia e scuola   don Roman   €   primaria   Riziki Shayo	4.500,00



Bagamoyo nella lingua swahili significa " deponi il tuo cuore"; probabilmente era riferito agli schiavi che venivano portati qui per essere venduti oltremare, che quindi abbandonavano ogni speranza, oppure ai portatori delle merci, che giunti in città potevano finalmente riposare. Nel 1868 padre Antonio Horner della Congregazione dello Spirito Santo, giunse sulla terraferma da Zanzibar, per fondare a Bagamoyo la antica della Tanzania. missione più missionari cattolici si insediarono nella zona sin dal 1886, creando un rifugio per i bambini salvati dal commercio deali

L'insediamento si sviluppò sino a comprendere una chiesa, una scuola e alcune piccole attività produttive (progetti agricoli e officine). Oggi la cittadina è un centro di secondo piano ed è nota soprattutto per la fabbricazione di imbarcazioni tipiche note come dhow.

Il quartiere di Miono Kikaro comprende tre villaggi la cui popolazione è di oltre 20.000 persone. L'estrema povertà in cui versa il paese ha privato migliaia di bambini dei loro diritti fondamentali ad una buona educazione e alle necessità primarie di vestiario, acqua, abitazione, cibo e assistenza sanitaria.

Il quartiere non possiede una scuola primaria. La scuola più vicina si trova a circa 8 km e raggiungerla da parte dei ragazzi disabili con difficoltà di deambulazione, specie nella stagione delle piogge, è molto difficoltoso.

Il progetto prevede la costruzione di una grande scuola che, nelle intenzioni di don Roman dovrebbe esser completata nel giro di dieci anni.

Ci sarà una scuola materna e una scuola primaria per dare una buona istruzione ai ragazzi/e meno fortunati della zona sia orfani che disabili (albini, ciechi e sordi) e a tutti coloro, che vivono in difficili situazioni socio-economiche.

La stessa Costituzione del Paese del 1975 proclama e promuove il diritto all'istruzione di tutti i ragazzi specialmente di quelli affetti da disabilità, spesso discriminati e segregati. L'istruzione deve essere considerata come un' arma contro ignoranza, malattie e povertà.

Il progetto si propone di dare a 119 bambini tra i 7 e i 14 anni, affetti da varie disabilità, orfani e a coloro che versano in gravi difficoltà socio-economiche, la possibilità di frequentare la scuola e imparare a leggere e a scrivere, come tutti gli altri bambini in Tanzania, creando inoltre buone relazioni tra i ragazzi normali e quelli disabili.

Il progetto, già iniziato nel 2014, una volta finito prevede 14 classi, biblioteca, cucina, refettorio, 2 dormitori, uno per ragazzi e uno per ragazze, zona amministrativa, infermeria, sala polifunzionale, stanza per sport e giochi.

In questa fase, che prevede la costruzione di tre classi e dei bagni, Missiòn Onlus ha contribuito per 4.500 €

#### b. America Latina

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00006/2016	Brasile	Belo	Viva a arte na Vila	Luciano Di Fant	€ 2.700,00
		Horizonte			

La Comunità di Vila Apolonia, beneficiata dal progetto, è abitata da famiglie venute dall'interno del Minas Gerais e da Bahia in cerca di una vita migliore. Purtroppo ora vivono in una favela di 15.000 abitanti, dove il tasso di violenza e criminalità è molto alto. E' un'area a rischio per i bambini e gli adolescenti che fino da giovani vivono in mezzo alla marginalità e al consumo e spaccio di droga. Invero è normale vederli giocare nei vicoli a diretto contatto con i trafficanti di droga e di attività illegali. Negli ultimi 15 anni la Comunità N.S. Aparecida ha costruito un Centro Comunitario, dove ci si ritrova, si fa festa, si celebra e si fa catechesi. Nel marzo del 2013 questo Centro ha iniziato un progetto il cui obiettivo era di creare uno spazio dove i bambini e gli adolescenti potessero giocare, apprendere e formarsi. Attualmente questo spazio offre cinque laboratori:capoeira, informatica, rinforzo scolastico, musica e sport per tre volte alla settimana per tre ore nelle giornate di martedì,mercoledì e giovedì.

Attualmente sono seguiti 30 bambini in due turni.

Il sogno della Comunità è allargare gli spazi per permettere ad altri bambini di godere dell'assistenza in orari alterni a quelli scolastici e ridurre il loro numero nelle strade della favela. Perciò necessitano ulteriori risorse per poter aumentare i gruppi di bambini/e e ragazzi/e, le infrastrutture dello spazio, l'assunzione di nuovi professionali e l'acquisto di materiale da utilizzare nei vari laboratori.

#### Obiettivi del progetto:

- Togliere 50 bambini e adolescenti dalla vita di strada, realizzando uno spazio, armonioso e sano per giocare ed apprendere, dove possano crescere nella convivenza fraterna, nella scoperta dei valori e nell'amore di Dio;
- miglioramento della frequenza, dell'apprendimento scolastico e dell'interesse per lo studio;

- miglioramento della salute attraverso il sussidio alimentare e delle pratiche di igiene; loro inserimento nel mondo della comunicazione digitale;
- superamento degli squilibri e blocchi psicologici, identificazione delle difficoltà di apprendimento e sue possibili cause;
- creare un gruppo di "Convivenza familiare" degli assistiti con la conseguente integrazione nella vita della Comunità.

#### Azioni previste:

- laboratorio di ricreazione e scuola di sport per offrire pratiche sportive e momenti di svago
- laboratorio di capoeira per collaborare allo sviluppo fisico ausiliare al processo di nozione dei limiti, disciplina e rispetto delle regole, sfogare l'aggressività e diminuire la violenza;
- rinforzo scolare mediante l'utilizzazione di risorse didattiche e pedagogiche per facilitare l'apprendimento;
- accompagnamento personale e integrale del singolo con l'aiuto di personale specializzato;
- laboratorio di informatica rendendo disponibile l'accesso alla tecnologia dell'informazione, insegnando le basi della tecnica di computazione;
- laboratorio di musica per risvegliare l'interesse alla musica, l'educazione della voce e il rilassamento;
- laboratorio di teatro con l'opzione preferenziale per il Teatro dell'Oppresso
- offerta di una refezione salutare e bilanciata;
- conferenze, video e laboratori sui temi della sanità ed igiene,educazione sessuale, droga e protagonismo giovanile. Settimane educative su tema prefissato;
- gruppo di "Convivenza Familiare" utilizzando la produzione artigianale dove i genitori possano essere ascoltati e possano conversare sull'argomento di loro interesse e necessità, rendendo possibile una terapia di aruppo;
- accompagnamento psicologico dei bambini e adolescenti con visita alle famiglie dei beneficiati.

Le attività verranno realizzate due volte alla settimana, al mattino e al sabato. I laboratori avranno durata media di 10 mesi e l'integrazione scolastica sarà offerta tutto l'anno due volte alla settimana. Ogni trimestre verrà indetta una conferenza durante la quale verrà sviluppato e messo in pratica un tema specifico. L'equipe responsabile del progetto si incontrerà mensilmente per valutare e programmare le attività.

#### c. Asia

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00010/2015	Cina	Shanghai	Aiuto al movimento dei focolarini per formazione giovani e famiglie in Cina	Dennis Mestroni	€ 5.000,00



Da molti anni Il Movimento dei Focolarini sta portando avanti un fruttuoso lavoro di evangelizzazione in Cina, con discrezione vista la situazione attuale relativa alla Chiesa Cattolica e alla religione in generale. Prioritariamente vengono seguiti gruppi di giovani cristiani nel loro cammino di fede per prepararli ad essere portatori del Vangelo in una società che sta diventando sempre più consumista, dove proprio i giovani si trovano a dover affrontare molte sfide, specie nel campo morale.

Tre sono gli obiettivi specifici del progetto:

A) Formazione di sacerdoti, seminaristi e religiosi nella spiritualità dell'unità per rafforzare loro lo spirito di comunione e di unità secondo la Lettera di Benedetto XVI alla Chiesa in Cina nel 2007. Ciò verrà fatto attraverso visite delle provincie di Zhejiang e Hunan , forniture di materiale di formazione spirituale e oggetti sacri, e aiuti economici ai medesimi per la loro partecipazione ad attività di formazione spirituale a Hong Kong o Macau (spese di viaggio, alloggio).

B) Formazione per i giovani attraverso l'organizzazione di incontri in varie città: Shanghai, Wenzhou, Longgang, Hanzhou, Nanjin Wuhan. Organizzazione di campi di lavoro per i giovani in zone povere in collaborazione con la Chiesa locale a favore di bambini e adolescenti.

C) Formazione per le famiglie per rafforzare i valori cristiani riguardanti il matrimonio e la vita familiare in vista delle molte sfide che le famiglie cinesi devono affrontare nel loro contesto sociale.

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00003/2016	India	Villaggio di Rentachintala	Costruzione servizi igienici della scuola media a Rentachintala	Sr. Sagaya Mary	€ 7.643,00

Rentachintala fa parte di un gruppo di 10 villaggi, abitati da braccianti agricoli, conduttori di rickshaw e muratori. Il nome del villaggio deriva dalle parole telegu "Rendu Chintalu" ovvero "tamarindo" perché situato tra due alberi di tamarindo, nella pianura del fiume Krishna a 130 metri sul livello del mare.

E' una tipica area depressa che dista 110 km. dalla città di Guntur, capitale dell' omonimo Distretto nello Stato dell'Andrha Pradesh. Ha un clima tropicale.

I 10 villaggi hanno una popolazione totale di oltre 16.000 persone, divise tra 11.250 famiglie, che vivono al di sotto della soglia di povertà in una economia di pura sussistenza.



Molti bambini sono trascurati dalle famiglie e in genere o i genitori li fanno lavorare nei campi o svolgono occasionalmente qualche lavoretto.

Non hanno alcuna possibilità di istruzione. Per dare loro questa possibilità le suore della Congregazione di Sant'Anna hanno fondato la scuola di Rentachintala, che attualmente conta 800 alunni tra maschi e femmine.

La Congregazione delle Sorelle di Sant'Anna è stata fondata nel 1874 in India nel Tamil Nadu da una vedova con lo scopo di proclamare Cristo con atti e parole e di diffondere l'educazione cristiana e secolare.

Con l'aiuto di un missionario olandese nel 1882 la parrocchia di Phirangipuram aprì un convento per ragazze Telegu e per aiutare orfani e vedove.

La Congregazione persegue i seguenti scopi: - Promuovere l'educazione attraverso scuole di ogni grado, istituire convitti e istituti per orfani; - Esercitare la carità nei suoi aspetti sociali, spirituali e fisici; - Promuovere la salute con ospedali, ospizi, ambulatori locali ecc.

La Congregazione svolge i propri servizi prevalentemente nelle zone povere della campagna. Gestiscono scuole dalle elementari all'università e scuole tecniche per dare una possibilità di lavoro ai poveri. Gestiscono inoltre centri evangelici, sociali e sanitari, e convitti per orfani. Per fortuna nelle zone dove opera la Congregazione il numero di vocazioni attualmente è in crescita e fa ben sperare per il futuro.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio da adibire a servizi igienici (toilette per le ragazze e orinatoi per i maschi) per gli oltre 800 alunni della Scuola Media ubicata in Rentachintala e frequentata da ragazzi e ragazze dei villaggi circostanti e che attualmente ne è completamente sprovvista. Invero gli alunni/e sono costretti a soddisfare i loro bisogni all'aperto, con evidenti conseguenze sull'igiene e la salute dei medesimi, nonché sull'inquinamento del suolo. Inoltre, mentre i ragazzi si adattano a soddisfare i loro bisogno nei campi vicino alla scuola, le ragazze, per il loro innato senso di pudore, o evitano di recarsi all'esterno trattenendosi, con conseguenti problemi di vario tipo quali infezioni urinarie e renali, o tornano a casa per i loro bisogni o addirittura disertano la scuola e abbandonano definitivamente gli studi. Ed è anche per evitare che questo accada che è importante costruire le toilette, specie per le ragazze, i cui problemi di dignità, privacy e sicurezza verrebbero così salvaguardati.

Prima del completamento del progetto si prevedono lezioni in classe sull'uso delle toilette e su pratiche sanitarie come ad esempio il lavarsi le mani dopo che si ha defecato, controllando così le vie di infezione.

Per gli 800 alunni della scuola la realizzazione del progetto migliorerà l'igiene personale e questo farà anche diminuire nella zona l'incidenza di malattie trasmesse dall'acqua

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00009/2015	Indonesia	Villaggio di	Costruzione di un panificio nella	Fr. K. Rayapu	€ 3.300,00
		Rentachintala	Casa per anziani	Reddy	€ 3.300,00



L'obiettivo specifico era l'avvio di un panificio all'interno della Casa dell'Arcangelo per la produzione di pane, torte, biscotti e altri alimenti secchi pronti da mangiare, che verranno, oltre che serviti come cibo per un apporto di proteine agli anziani attualmente ospitati nella casa, anche commercializzati per la produzione di reddito. Si raggiungeranno due risultati: gli ospiti anziani saranno occupati nelle attività di etichettatura e di impacchettatura dei prodotti, tenendo da loro lontana la depressione, e verrà prodotto un certo reddito, che permetterà alla Casa dell'Arcangelo di raggiungere una certa indipendenza finanziaria per poter aumentare il numero degli ospiti anziani. E' prevista la costruzione di un capannone,

l'acquisto di elettrodomestici (forno, miscelatore per torte, affettatrici per il pane, teglie e stampi vari) e di materie prime per la lavorazione dei prodotti finiti.

Una commissione locale, costituita da persone appartenenti alle varie classi sociali del villaggio, seguirà tutti gli stadi del progetto dalla costruzione e attrezzatura del panificio alla produzione e vendita. Il progetto è stato realizzato in sei mesi.

#### d. Europa

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00018/2016	Albania		Rifacimento tetto Centro sanitario "G.B. Scalabrini"	Sr. Assunta Zonta	€ 5.000,00

Jubani è un villaggio di circa 3.000 abitanti localizzato nella giurisdizione della Prefettura di Shkoder (Scutari), nel nord-ovest dell'Albania. Si trova a 10 km. a sud di Scutari sulla strada che ricongiunge il capoluogo con la città di Kukes e prosegue per il Kosovo. Inoltre Juban rappresenta l'unico punto di riferimento educativo anche per la popolazione localizzata nelle aree di montagna (verso Puk).

In questo piccolo villaggio operano le Suore missionarie di San Carlo Borromeo-Scalabriniane. La congregazione opera in Albania dal 1990, soprattutto in campo animazione e formazione socio-educativo ed in ambito pastorale e sanitario.

In particolare, le aree di intervento a carattere socio-pastorale e scolastico in cui la Congregazione opera sono: scuola materna, recupero scolare, progetto di promozione della donna, educazione sanitaria e di igiene.

In ambito sanitario viene garantito un servizio accessibile a tutti, con particolare attenzione alle classi più povere e bisognose, presso il Centro "G.B. Scalabrini" – centro sanitario di base e di riabilitazione fisioterapica.

Inoltre le missionarie assistono la popolazione anche nei momenti di emergenza, con una presenza costante a fianco delle persone in situazioni di bisogno e povertà.

#### Obiettivo del progetto:

Ripararare il tetto della struttura dove è collocato il Centro Sanitario, che da alcuni anni ospita anche la scuola materna gestita dalle suore scalabriniane.

La struttura prefabbricato è stata montata 18 anni fa sul terreno di proprietà della chiesa, dato in comodato alla Congregazione dalla Diocesi di Scutari.

Nella struttura si svolgono molteplici attività quali palestra per fisioterapia e ambulatorio con servizio infermieristico. Più volte all'anno nel centro vengono offerte gratuitamente visite specialistiche effettuate da sanitari volontari provenienti dall'Italia: dentisti, oculisti, cardiologi, ortopedici, pneumologi. Inoltre tutti i servizi svolti dal centro vengono offerti gratuitamente alla popolazione, che si trova in condizioni di precarietà economica.

Dopo tanti anni di attività, la struttura aveva un urgente bisogno di un intervento di manutenzione straordinaria, soprattutto per il tetto che necessitava di pulizia delle grondaie, riparazione della copertura, revisione dei bulloni con relativa siliconatura e applicazione di antiruggine.

Sono stati fatti inoltre ulteriori interventi sia sullo spazio scoperto che su quello coperto quali la riparazione del marciapiede delle zone scoperte, l'applicazione di isolanti, la rimozione del pavimento rovinato e la conseguente ripavimentazione dello spazio coperto con piastrelle e la tinteggiatura delle parti angolari. Il progetto ha un costo totale di 9.000,00 €, Missiòn Onlus ha contribuito con € 5.000,00

N° prog.	Paese	Località	Progetto	Referente	Importo
00001/	Grecia	Atene e	Un Pane 2014 - Sostegno dei	Danilo Feliciangeli per	
2014		Syros	progetti di Caritas Grecia per la	C.I. Antonio Voutsinos	€ 13.926,24
			popolazione impoverita	direttore Caritas Hellas	

È proseguita anche quest'anno l'attività di collaborazione con Caritas Hellas, Caritas Atene e Caritas Syros. Il progetto è stato avviato nel 2014 con la Campagna Quaresimale che il Centro Missionario Diocesano ha dedicato alla solidarietà con la Grecia.

nel 2016 si sono svolte le seguenti attività:

#### Interscambi:

A marzo si è svolta una missione. Scopo del viaggio era monitorare alcuni progetti realizzati in Grecia nell'ambito del gemellaggio con la Caritas Hellas e con la Caritas di Atene: una collaborazione avviata tre anni fa per intervenire a sostegno della popolazione colpita dalla crisi. Una crisi che oggi è raddoppiata: da un parte la caduta libera dell'economia locale (più di un giovane greco su due non lavora), dall'altra l'arrivo di decine di migliaia di profughi dal Medio e Vicino Oriente, in fuga da guerre e persecuzioni. A seguito della chiusura delle frontiere macedoni, in Grecia accampate 50.000 sono circa



persone, per la maggior parte donne e bambini, bloccate in un paese che fino a poche settimane fa era solo un corridoio di passaggio.

Il nostro viaggio ci ha permesso di vedere da vicino luoghi e volti di questa doppia crisi, a partire da uno dei suoi epicentri: Idomeni, appunto. Abbiamo avuto alcuni incontri anche a Salonicco con il Vescovo e con il gruppo Caritas della città e con Rino Pistone che già dal 2015 lavorava nel campo di Idomeni.

Siamo anche stati a Syros dove abbiamo svolto una **formazione con un gruppo di giovani della Caritas** sulle modalità di svolgimento di campi estivi dedicati al volontariato e sulla promozione del volontariato giovanile più in generale. Inoltre si sono svolti i seguenti incontri:

- 1. Incontro di presentazione con nuovo direttore Caritas Hellas presso sede di Atene.
- 2. Incontro con Evelyn Karastamati, avvocato, operatrice Caritas Hellas
- 3. Visite alle strutture per i profughi di Atene
  - Albergo Soho
  - Daily center
- 4. Incontro con Panos (responsabile logistico Neos Kosmos) e Stamos (psicologo, operatore Caritas Hellas e Caritas armena)
- 5. Incontro con Sofia Espinosa Peraldi (fund raiser e project manager di Caritas Atene)
- 6. Incontro con padre Alberto Paima, parroco di Psychico.

Dal 7 al 9 Luiglio il presidente, Don Luigi Gloazzo, ha partecipato al seminario internazionale "Grecia, paradosso europeo, tra crisi e profughi". Nell'occasione ha avuto modo di rafforzare le relazioni con Caritas Greci, Caritas Atene e Caritas Syros e di fare il punto sui progetti in corso.

#### Progetto consultorio famigliare

Tra le attività che si realizzano a Neos Kosmos è stato avviato anche un centro di ascolto caritas / consultorio familiare, un luogo dove ascoltare i bisogni di chi è in difficoltà e farsi carico dei problemi, offrendo orientamento e sostegno. Il consultorio familiare è specializzato in particolare per problemi relativi a dinamiche familiari, di coppie, relativi alla genitorialità; Per realizzare le attività è stato assunto uno psicologo, Stamatios Vlachos, (Stamos), per svolgere questa attività e Missiòn Onlus ha coperto il suo stipendio per sette mesi

#### Progetto Neos Kosmos

Neos Kosmos è un quartiere di Atene dove la nunziatura apostolica possiede una struttura che fino a giugno 2014 è stata gestita dalle suore Pammakaristos come studentato per ragazze che facevano l'università ad Atene. Con l'uscita delle suore la nunziatura ha deciso di affidare la gestione della struttura alla diocesi. Dopo alcune riflessioni l'attuale utilizzo della struttura è il seguente:

- Ospitalità per giovani volontari greci o stranieri
- Ospitalità per una famiglia della associazione Papa Giovanni XIII
- Creazione di un consultorio famigliare
- Utilizzo degli spazi comuni per attività pastorali

Recentemente la struttura è stata ristrutturata con fondi della CEI. Nel 2016 abbiamo contribuito per l'acquisto di nuovi arredi.

Attualmente la struttura, a causa dell'emergenza dei profughi che si è verificata all'inizio del 2016 con la chiusura dei confini con la Macedonia, ospita 52 profughi in maggioranza Siriniani. Cio nonostante proseguono le attività previste in collaborazione con l'esarcato armeno che dista poche centinaia di metri dalla struttura.

## Progetto Volontariato all'estero per una consapevolezza nuova

Si sono sostenute Quattro ragazze che hanno svolto attività di animazione presso due campi giovanili.

Ludovica Cantoni e Arianna Bancheri sono state a Zante dall 11 al 19 luglio.

Monica Cucchiaro, Martina Rui, Fantin Elena, Milocco Isabella, Cussigh Giuditta e Tilatti Mirabel hanno prestato servizo in diverse realtà ad Atene.

Inoltre si è contribuito anche economicamente alla realizzazione del campo estivo di Zante.

giovedì 21 aprile 2016 - ore 20.30 Libreria Tarantola (Via Vittorio Veneto 20, Udine)







# IDOMENI, EUROPA

Due operatori della Caritas di Udine raccontano, con immagini e testimonianze, il loro viaggio nella Grecia della Crisi e del campo profughi più grande d'Europa. Interverrà in collegamento via Skype Rino Pistone,

operatore della Caritas Grecia impegnato a Idomeni dall'estate 2015. Verranno inoltre proposte esperienze concrete di volontariato in Grecia, nell'ambito del gemellaggio tra la Caritas di Udine e le Caritas greche.

# Bilancio esercizio 2016

comparato con esercizio anno precedente

#### Relazione dei revisori dei conti

Il giorno 18 aprile 2017 si è riunito il collegio sindacale per svolgere il controllo contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'associazione "Missiòn Onlus" di Udine.

Il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che nel corso dell'esercizio sono state eseguite le verifiche da cui si è potuto constatare la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, nonché l'osservanza delle disposizioni e degli adempimenti prescritti.

In ordine al bilancio, il collegio dei Revisori, effettuati tutti gli specifici controlli di sua competenza, osserva:

- il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Nota Integrativa,
- lo Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio ed espone in termini comparativi i valori riferibili all'esercizio precedente,
- il documento di Rendiconto Gestionale evidenzia le componenti economiche positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. I ricavi ed i proventi sono stati classificati in funzione della loro origine mentre i costi e gli oneri sulla base della loro natura.

Il bilancio è stato redatto con l'osservanza delle norme di legge, i dati che compaiono nel bilancio sono rispondenti ai risultati delle scritture contabili dell'Associazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti può pertanto confermare che dalla contabilità regolarmente tenuta e dalla documentazione visionata, emergono le risultanze utilizzate dal Consiglio Direttivo per la redazione del bilancio secondo gli schemi previsti. Le valutazioni sono state effettuate secondo i principi di veridicità e prudenza.

Nell'ambito dell'attività di controllo abbiamo vigilato anche sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'assemblea dei soci e le adunanze del Consiglio si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e quindi possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

In conclusione, a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio, corredato della Relazione del Consiglio Direttivo, rappresenta correttamente ed in modo adeguato la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Associazione, nel rispetto dei corretti principi contabili applicabili alle associazioni non lucrative di utilità sociale ed in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti rag. Giuseppe Iseppi avv. Giuliana De Carli dott.sa Chiara Repetti

Udine, 18 aprile 2017

#### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono coerenti con quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile, tenendo altresì conto dei Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'Associazione.

#### **PRUDENZA**

In ossequio del principio di competenza nel bilancio si è provveduto a non iscrivere i ricavi di cui non si ha ancora la certezza giuridica.

#### COMPETENZA

Per la redazione si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo a cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento.

#### **ATTIVITÁ**

LIQUIDITÁ 279.589 euro

Nella voce liquidità sono comprese le giacenze di liquidità quali la cassa, i conti correnti bancari e postali. Alla chiusura dell'esercizio le liquidita dell'Associazione ammontano complessivamente ad euro 279.589 e presenta un decremento pari ad euro 22.462 rispetto al 2015.

TITOLI 525 euro

La voce rappresenta gli investimenti effettuati nei titoli della Banca Popolare Etica per euro 525, 10 azioni al valore nominale di 52.5 euro cadauna, e non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

CREDITI 94.873 euro

I crediti ammontano complessivamente ad euro 94.873 e risultano principalmente composti dai contributi ricevuti dalla Onlus ma che non sono di competenza dell'esercizio in corso. Rispetto al precedente esercizio i crediti hanno subito un incremento pari ad euro 6.996,

IMMOBILIZZAZIONI 122.910 euro

Nella voce delle immobilizzazioni sono iscritti i beni destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio della Mission Onlus e sono composti da terreni e fabbricati ricevuti dalla Onlus a seguito di un lascito avvenuto nel 2009. Il valore delle immobilizzazioni non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### ALTRE COMPONENTI ATTIVE

344 euro

Le altre componenti attive sono composte dai costi sostenuti nell'esercizio ma che risultano di competenza dell'esercizio successivo; nello specifico la voce ricomprende la quota delle assicurazioni per gli infortuni dei volontari e la quota assicurativa relativa all'immobile di proprietà.

Rispetto al precedente esercizio la voce non presenta variazioni significative.

#### **PASSIVITÁ**

DEBITI 222.903 euro

Nella voce dei debiti sono ricompresi tutti i debiti derivanti dalla gestione dell'Associazione. Alla chiusura dell'esercizio 2016 ammontano ad euro 222.903 e rispetto all'esercizio precedente hanno subito un decremento di euro 18.809.

#### **CONTRIBUTI DA INVIARE**

Per un importo complessivo di euro 187.514 la voce risulta composta dai fondi che devono essere inviati dalla Onlus a beneficio dei progetti in essere. Rispetto all'esercizio precedente presentano un decrementato pari a euro 36.121.

#### **DEBITI VERSO ALTRI ENTI**

I debiti verso altri enti ammontano complessivamente ad euro 712 ed hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio per euro 668 dovuto principalmente dalle imposte di competenza dell'esercizio 2016 non ancora versata.

#### **DEBITI VERSO PERSONE**

I debiti nei confronti dei dipendenti ammontano complessivamente ad euro 13.341 e sono costituiti dalle retribuzioni dovute per euro 1.977, dal fondo TFR pari ad euro 5.714 e da ferie e permessi maturati dal personale ma non ancora liquidati o goduti per euro 5.650.

#### **DEBITI PER PRATICHE IN CORSO**

Per euro 10.542 la Onlus risulta avere un debito dovuto dai contributi ricevuti da altri enti che deve destinare principalmente all'organizzazione di corsi di professionali in Etiopia.

#### **DEBITI VERSO FORNITORI**

La voce dei debiti verso fornitori ammonta ad euro 8.528, di cui 2.612 per fatture ancora da ricevere ma di competenza dell'anno 2016, e complessivamente presenta un incremento di euro 4.531 rispetto all'esercizio precedente.

#### DEBITI VERSO ERARIO E DEBITI PER IRPEF

l debiti verso l'Erario ammontano ad euro 691 e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 116.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

I debiti verso gli Istituti previdenziali ammontano ad euro 1.576 e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 230.

CAPITALE PROPRIO 272.018 euro

La voce del capitale proprio è costituita dai contributi versati dai soci che complessivamente risultano pari ad euro 3.085, e dai fondi per l'attività istituzionale pari ad euro 268.933. Il capitale proprio dell'esercizio ammonta complessivamente ad euro 272.018.

Il risultato di gestione dell'esercizio corrente risulta positivo ed è pari ad euro 3.318.

#### **COSTI DI GESTIONE**

#### GESTIONE IMMOBILIARE

Nella voce sono riportati tutti i costi sostenuti per la gestione dei terreni e degli immobili di proprietà della Onlus che ammontano ad euro 636 e che, rispetto all'esercizio precedente, non hanno subito variazioni rilevanti

#### EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ

370 euro

636 euro

Nella voce sono riportati i costi sostenuti per il progetto educazione alla mondialità che nell'esercizio in corso ammontano ad euro 370 e risultano incrementati rispetto al precedente esercizio di euro 264.

SPESE ATTIVITÀ UFFICI 16.466 euro

In questa voce di spesa sono ricompresi tutti i costi relativi alla gestione amministrativa della Onlus quali le manutenzioni, le spese postali e telefoniche, gli oneri bancari ecc.

Complessivamente la voce presenta un saldo pari ad euro 16.466 che risulta incrementato rispetto al precedente esercizio per euro 2.188.

SPESE DEL PERSONALE 7.261 euro

La voce comprende tutte le voci di costo relative al personale dipendente, dalla retribuzione mensile ai contributi dovuti, ed ammonta complessivamente ad euro 7.261. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento pari ad euro 3.090.

#### ALTRE COMPONENTI PASSIVE

12.960 euro

La voce delle altre componenti passive ammonta complessivamente ad euro 12.960 e presenta un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 11.696 dovuto a perdite su crediti per gli affitti non incassati.

IMPOSTE E TASSE 3.378 euro

La voce comprende l'Ires dovuta e l'IMU versata nel 2016 dalla Onlus, oltre che le ritenute d'acconto trattenute sui conti correnti. Rispetto al precedente esercizio la voce non presenta variazioni rilevanti.

#### **RICAVI DI GESTIONE**

CONTRIBUTI PERCEPITI 35.644 euro

La voce comprende i contributi ricevuti dall'Associazione per il sostenimento delle sue attività. I contributi di competenza del 2016 ammontano complessivamente ad euro 35.644 e rispetto al precedente esercizio presentano un notevole incremento pari ad euro 32.586 dovuto principalmente al ricevimento di un lascito.

#### OFFERTE E PROVENTI VARI

2.091 euro

La voce comprende i contributi da cinque per mille ricevuti dalla Onlus e che rispetto all'esercizio precedente risultano incrementati per euro 196.

PROVENTI FINANZIARI 327 euro

In questa voce sono ricompresi gli interessi attivi derivanti dai rapporti attivi di conto corrente bancario che rispetto al precedente esercizio presentano un decremento pari ad euro 140.

#### ALTRE COMPONENTI ATTIVE

6.326 euro

La voce presenta un saldo pari ad euro 6.326 e rispetto al precedente esercizio risulta incrementata per euro 2.031. La voce è composta principalmente dall'addebito ad un altro ente dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'attrezzatura amministrativa della Onlus.

#### CONCLUSIONI

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'esercizio e finanziaria della Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si invitano i Signori Soci a volerlo approvare e a destinare l'utile al fondo per attività istituzionali.

## **Associazione Missiòn Onlus**

## Bilancio 2016 Comparato con esercizio 2015

Attività	2016	2015
----------	------	------

	Oraște	0	Conto	0
	Conto	Gruppo	Conto	Gruppo
10 LIQUIDITA' 1 CASSA	3.880,48	279.588,64	94,55	302.050,95
2 BANCHE	205.947,38		222.929,63	
3 CONTI CORRENTI POSTALI	69.760,78		79.026,77	
<b>20 TITOLI</b> 2 TITOLI AZIONARI	525,00	525,00	525,00	525,00
36 CREDITI A BREVE 5 VERSO ALTRI	94.709,37	94.872,53	87.737,30	87.877,39
6 VERSO ERARIO	163,16		140,09	
50 IMMOBILIZZAZIONI 1 IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	122.909,83	122.909,83	122.909,83	122.909,83
60 ALTRE COMPONENTI ATTIVE 2 RISCONTI ATTIVI	344,01	344,01	357,45	357,45

Attività 498.240,01 Attività 513.720,62

PERDITA 7.337,16

Passività 2016 2015

		Conto	Gruppo	Conto	Gruppo
100	<b>DEBITI A BREVE</b> 1 CONTRIBUTI DA INVIARE	187.513,91	222.903,43	223.635,25	241.712,22
	3 DEBITI VERSO ALTRI ENTI	712,00		44,00	
	4 DEBITI VERSO PERSONE	13.340,83		12.015,02	
	5 DEBITI PER PRATICHE IN CORSO	10.542,30		0,00	
	6 DEBITI VERSO FORNITORI	8.527,63		3.996,99	
	7 DEBITI PER PARTITE DI GIRO	0,00		100,00	
	8 DEBITI VERSO ERARIO	5,94		2,37	
	9 DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZ.	1.575,82		1.346,19	
	10 DEBITI PER IRPEF	685,00		572,40	
130	CAPITALE PROPRIO  1 CAPITALE PROPRIO	3.085,00	272.018,40	3.075,00	279.345,56
	7 ALTRE RISERVE	268.933,40		276.270,56	

Passività 494.921,83 Passività 521.057,78

UTILE 3.318,18

Costi	20	2016		15
	Conto	Gruppo	Conto	Gruppo
200 GESTIONE IMMOBILIARE  1 SPESE GESTIONE IMMOBILI DEGANO	635,53	635,53	617,42	617,42
211 EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'  1 EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'	369,57	369,57	105,63	105,63
220 SPESE ATTIVITA' UFFICI  1 SPESE ATTIVITA' UFFICI	16.466,12	16.466,12	14.277,90	14.277,90
230 SPESE DEL PERSONALE 1 PERSONALE CENTRO DOCUMENT.	7.261,29	7.261,29	4.170,80	4.170,80
270 ALTRE COMPONENTI PASSIVE 1 ALTRE COMPONENTI PASSIVE	12.960,06	12.960,06	1.264,28	1.264,28
280 IMPOSTE E TASSE  1 IMPOSTE E TASSE 2 RITENUTE D'ACCONTO	3.223,00 155,26	3.378,26	3.323,86 121,56	3.445,42

Costi 41.070,83 Costi 23.881,45

UTILE 3.318,18

Ricavi	2016	2015
Nicavi	2010	2013

	Conto	Gruppo	Conto	Gruppo
310 CONTRIBUTI PERCEPITI		35.644,35		3.058,01
1 CONTRIBUTI ORDINARI	2.517,42	.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	2.818,01	0.000,0.
2 CONTRIBUTI STRAORDINARI	33.126,93		240,00	
320 OFFERTE E PROVENTI VARI		2.091,26		1.894,61
1 OFFERTE	0,00	, ,	370,00	, ,
2 RIMBORSO SERVIZI	2.091,26		1.524,61	
330 FITTI ATTIVI CASA DEGANO		0,00		6.829,56
1 FITTI ATTIVI	0,00	,	6.829,56	,
340 PROVENTI FINANZIARI		326,97		467,49
1 INTERESSI ATTIVI	326,97	020,01	467,49	407,40
350 ALTRE COMPONENTI ATTIVE		6.326,43		4.294,62
1 ALTRE COMPONENTI ATTIVE	6.326,43		4.294,62	

Ricavi 44.389,01 Ricavi 16.544,29

PERDITA 7.337,16